

COMUNE DI SEGARIU

Provincia del Sud Sardegna

DELIBERAZIONE ORIGINALE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

Numero 98 del 27-09-23

Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL LAVORO AGILE

L'anno duemilaventitre il giorno ventisette del mese di settembre alle ore 16:15, presso la Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale per deliberare la proposta in oggetto.

Dei Signori componenti la Giunta Comunale di questo Comune:

FENU ANDREA	Sindaco	Presente
LAI ALEX	Vice Sindaco	Presente
PISTIS ROBERTO	Assessore	Presente
PISANO ANGELA	Assessore	Presente
SILENU MARIA LAURA	Assessore	Presente

ne risultano presenti n. 5 e assenti n. 0.

Assume la presidenza il SIG. FENU ANDREA in qualità di Sindaco, partecipa il Segretario Comunale Dott. SOGOS GIORGIO

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTI:

- la Legge 8 marzo 2000, n. 53, recante “Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città”;
- il D. Lgs. 26 marzo 2001, n. 151, recante “Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53”;
- il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- il D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;
- il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'Amministrazione digitale”;
- il D. Lgs. 15 giugno 2015, n. 80, recante “Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro, in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;

RICHIAMATI:

- la Legge 7 agosto 2015, n. 124, recante “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” e, in particolare, l'articolo 14, comma 3, secondo cui “Con direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono definiti indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 del presente articolo e linee guida contenenti regole inerenti l'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti”;
- la risoluzione del Parlamento Europeo del 13 novembre 2016 sulla creazione di condizioni di mercato del lavoro favorevoli all'equilibrio tra vita privata e vita professionale sostenendo in particolare il “lavoro agile” come un approccio

all'organizzazione del lavoro basato su una combinazione di flessibilità, autonomia e collaborazione, che non richiede necessariamente al lavoratore di essere presente sul posto di lavoro o in un altro luogo predeterminato e gli consente di gestire il proprio orario di lavoro, garantendo comunque il rispetto del limite massimo di ore lavorative giornaliere e settimanali stabilito dalla legge e dai contratti collettivi”;

- la Legge 22 maggio 2017, n. 81 recante “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l’articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato” ed in particolare il capo II “Lavoro agile”;
- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 giugno 2017 n. 3 “Indirizzi per l’attuazione dei commi 1 e 2 dell’articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all’organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita ed lavoro dei dipendenti” (Circolare Madia);
- il Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77 e, in particolare, l’art. 263, comma 4-bis, che prevede l’introduzione del Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA);
- il Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 9.12.2020, con il quale sono state approvate le linee guida sul piano organizzativo del lavoro agile (POLA) e indicatori di performance, applicabili a tutte le pubbliche amministrazioni di cui all’art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001;
- le Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell’articolo 1, comma 6, del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 8.10.2021 recante modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni del 30.11.2021;

PRESO ATTO che nelle linee guida approvate con il sopra richiamato Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 9/12/2020 veniva precisato che, nella revisione delle modalità organizzative di lavoro, anche in assenza della formale adozione del Pola, l’amministrazione non potrebbe

prescindere dalle analisi e dalle iniziative minime indicate in tale documento ovvero disciplinare:

- le attività che possono essere svolte in modalità agile;
- l'individuazione di una percentuale massima di lavoro agile;
- i criteri di priorità in caso di un numero elevato di richieste oltre la percentuale massima;
- i contenuti dell'accordo individuale;
- le modalità di svolgimento, di monitoraggio e di valutazione del lavoro agile;
- la formazione del personale coinvolto;
- etc.;

VISTO l'art. 6 del decreto legge del 9.06.2021 n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 113/2021, che impone di redigere ed approvare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.);

RICHIAMATI:

- il comma 5 dell'art. 6 del DL 80/2021 il quale ha stabilito che con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, previa intesa in sede di Conferenza unificata, siano individuati e soppressi gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO;
- il comma 6 dell'art. 6 del DL 80/2021 il quale ha stabilito che il Ministero per la pubblicaamministrazione definisce lo schema del "piano tipo";

VISTI:

- il Decreto del Presidente della Repubblica del 24.06.2022 n. 81 (GURI 30.6.2022, n. 151), che individua e sopprime gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dai contenuti del PIAO;
- il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 30.06.2022, n. 132 (GURI 07.09.2022, n. 209) che definisce il contenuto del PIAO, le modalità semplificate di formulazione per gli enti con meno di 50 dipendenti e uno

“schema tipo”;

PRESO ATTO che il PIAO semplificato è così composto:

- scheda anagrafica dell’amministrazione;
- II°II) sotto-sezione di programmazione: rischi corruttivi e trasparenza;
- III°II) sotto-sezione di programmazione: organizzazione del lavoro agile;
- III°III) sotto-sezione di programmazione: piano triennale dei fabbisogni personali;

DATO ATTO che nella sottosezione organizzazione del lavoro agile viene assorbito il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (Pola), previsto dall’art. 14, comma 1, della L. n. 124/2015;

VISTO il nuovo CCNL personale comparto funzioni locali 2019/2021, sottoscritto in data 16.11.2022, il quale ha previsto agli articoli da 63 a 67 specifiche disposizioni riguardanti il lavoro agile;

RICHIAMATO l’art. 63, comma 2, del sopracitato CCNL il quale prevede l’adozione di un apposito Regolamento, al fine di definire più nel dettaglio tale modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato oltre che, ad esempio, la procedura per l’assegnazione della modalità agile al singolo dipendente (richiesta da parte del dipendente, modalità di accoglimento, criteri di priorità in caso di un numero elevato di richieste oltre la percentuale massima, ecc.);

ATTESO che il CCNL 2019/2021 non disapplica le Linee guida ministeriali del 30.11.2021, emanate sulla scorta di quanto previsto dall’art. 1, comma 6, del D.M. 8/10/2021, le quali restano attuabili per le parti non incompatibili con il CCNL stesso;

DATO ATTO che sulla specifica sezione del PIAO riguardante l’organizzazione del lavoro agile ai sensi dell’art. 5, comma 3, lett. I), del CCNL 16.11.2022, sono previsti il confronto con le parti sindacali su “i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto, criteri generali per l’individuazione dei processi e delle attività di lavoro, con riferimento al lavoro agile e al lavoro da remoto, nonché i criteri di priorità per l’accesso agli stessi”

VISTO lo schema di regolamento in materia di organizzazione del lavoro agile, composto da n. 23 articoli oltre allo schema di accordo individuale predisposto dagli uffici e che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO per quanto sopra esposto di dover dotare l'Ente di un regolamento in materia di organizzazione del lavoro agile che individui le condizioni dell'accordo individuale di lavoro agile, le modalità e i tempi di esecuzione della prestazione e conseguentemente della "disconnessione dagli apparati di lavoro" nonché fasce di contabilità con l'individuazione di modalità e criteri di misurazione della prestazione;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica del Responsabile del Servizio amministrativo, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

DATO ATTO che non è richiesto il parere di regolarità contabile, non avendo la presente delibera riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria né sul patrimonio degli Enti interessati;

RITENUTA l'adozione del presente Regolamento di competenza della Giunta Comunale in quanto attinente la materia dell'ordinamento degli uffici e dei servizi comunali nonché all'organizzazione del personale dipendente (art.48, comma 2 del TUEL);

VISTI:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- il vigente Statuto comunale;

CON VOTAZIONE UNANIME, resa nelle forme di legge

DELIBERA

DI APPROVARE, per le motivazioni espresse in narrativa, il regolamento in materia di organizzazione del lavoro agile che si compone di n. 23 articoli oltre lo schema di accordo individuale, che si allega al presente atto quale

parte integrante e sostanziale ad ogni effetto di legge;

DI TRASMETTERE copia del presente atto alle parti sindacali ai sensi dell'art. 5, comma 3, lett. I), del CCNL 16/11/2022;

DI DARE ATTO che i contenuti del presente regolamento in materia di organizzazione del lavoro agile confluiranno nella Sezione III° "Organizzazione e capitale umano", Sottosezione III°.II) "Organizzazione del lavoro agile", in sede di approvazione del PIAO 2023/2025;

Infine la Giunta Comunale, stante l'urgenza di provvedere, a votazione unanime e palese

DELIBERA

DI DICHIARARE l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

PARERI ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL DECRETO LGS. 18.08.2000, N. 267:

PARERE: Favorevole in ordine alla **REGOLARITA` TECNICA**

Data: 26-09-2023

Il Responsabile del servizio
SIG. ANDREA FENU

DI QUANTO SOPRA si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
SIG. FENU ANDREA

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. SOGOS GIORGIO

SI CERTIFICA che la presente deliberazione è divenuta esecutiva:

Perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 134, c.4 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali Dlgs 18.08.2000 n.267)

Il Segretario Comunale
Dott. SOGOS GIORGIO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005)